

Cavalcavia in demolizione

Di val.

Mezzi meccanici al lavoro a Vobarno, per abbattere il sovrappasso della Falck. Per completare le operazioni, giovedì e venerdì entrerà in funzione un senso unico alternato

Verrà abbattuto nei prossimi giorni il vecchio cavalcavia della Falck di Vobarno.

In queste ore le squadre di operai lo stanno già spogliano degli orpelli: guard-rail e quant'altro. E stanno distruggendo la rampa che poi scende dalla parte del fiume.

Giovedì e venerdì 8 e 9 marzo le operazioni di demolizione vere e proprie del ponte, con l'ovvia chiusura della ex Provinciale IV che ci passa sotto.

Il traffico verrà deviato sulle rampe, che funzioneranno a senso unico alternato.

La ditta che sta intervenendo, invece che col classico semaforo, ha deciso per quei due giorni di regolare il traffico coi "movieri": hanno infatti la possibilità di vedersi l'un l'altro ed è il modo migliore per gestire un traffico che per gran parte della giornata su quell'arteria è ormai piuttosto scarso.

Il sovrappasso della Falck, posizionato fra il sito produttivo e la frazione vobarnese di Carpeneda, era stato costruito per evitare che i camion in arrivo dalla bassa valle e quelli in partenza verso l'alta valle fossero costretti pericolosamente ad attraversare la Provinciale IV, arteria che fino all'apertura della "variante" era l'unica via di comunicazione per risalire la valle solcata dal Chiese.

La realizzazione di un bel rondò, che è nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale di Vobarno che sta cercando il modo di finanziarlo, garantirebbe oggi uguale se non maggiore sicurezza.

Il vecchio cavalcavia, già lesionato, era stato dichiarato inagibile ai primi di gennaio di quest'anno, quando ci è passato sotto un camion con carico sporgente che aveva lesionato le "trecce" d'acciaio che tengono insieme la struttura di cemento armato.

Il camionista responsabile, che lavora per una ditta locale di commercio rottami, nemmeno si era accorto di aver causato il danno.

E' stato rintracciato grazie ad alcune testimonianze e alle immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso presenti all'ingresso e all'uscita dal paese.

.grazie al lettore che questa mattina ci ha inviato la foto dei mezzi al lavoro.